

# CONTRO IL TERRORISMO

## contro le leggi speciali

### per il rilancio della lotta di massa

IL GIORNO DOPO L'UCCISIONE DI BACHELET, TUTTI I COMPAGNI E I LAVORATORI SI SONO DI NUOVO TROVATI DI FRONTE AD UNA DRAMMATICA SCELTA:

- scioperare su parole d'ordine come "stringersi attorno allo Stato alla Polizia, alla Magistratura, garanti dell'ordine democratico".
- non scioperare su queste parole d'ordine, e non esprimere così la loro rabbia e la loro volontà di lotta contro il "partito armato".

Quasi tutti, come è giusto, hanno scelto di scioperare, ma trovarsi in piazza su quei contenuti, con quelle bandiere bianche di quella associazione a delinquere che è la DC, ha aumentato il senso di impotenza e frustrazione di fronte a questa guerra tra Stato e terrorismo.

SI AVVERTE IN MOLTI UN SENSO DI IMPOSSIBILITA' A COMBATTERE IL TERRORISMO SENZA APPIATTIRSI NELLA DIFESA DI QUESTO STATO E DI QUESTO REGIME E VICEVERSA LA DIFFICOLTA' A COMBATTERE STATO, GOVERNO E PADRONI SENZA ESSERE IDENTIFICATI CON I TERRORISTI.

E' NECESSARIO USCIRE DA QUESTA SPIRALE, RIPRENDERE LA PROPRIA AUTONOMA CAPACITA' DI CLASSE DI LOTTARE, DI CONTRASTARE UN DISEGNO CHE E' ORMAI IL MEDESIMO TRA STATO E TERRORISMO.

E' necessario, per fare questo, recuperare la propria razionalità individuale e collettiva, capire le cose, non lasciarsi andare all'emotività.

## cos'è il terrorismo?

ESSO NASCE VERSO IL '70, ALL'INTERNO DELLA SINISTRA VECCHIA E NUOVA (sbagliato è nasconderselo), DA UNA ANALISI POLITICA CHE VEDE IN ITALIA MARCIARE, INARRESTABILE, UN PROCESSO DI FASCISTIZZAZIONE E DI GOLPISMO, e quindi vede bruciati i margini di lotta di massa.

La lotta armata diventa, quindi, l'unica (o la principale) via di resistenza.

Dire questo è il primo recupero di razionalità che la sinistra deve fare. E' ridicolo il PCI quando parla dei terroristi come "fascisti vecchi e nuovi" o come, solo, una massa di infiltrati. Sarebbe tutto più facile per le sinistre se così fosse.

Abbiamo già combattuto, e senza problemi, il terrorismo nero, con un grande movimento di massa, respingendo, al contempo, ogni furbesco tentativo dello Stato di introdurre "leggi speciali" antidemocratiche (vedi nel '72 la manifestazione nazionale della FLM contro il fermo di polizia).

DIRE QUESTO NON VUOL DIRE NON CONSIDERARE I TERRORISTI NEMICI MORTALI, ANZI SIGNIFICA (proprio perché si capisce chi sono) CONSIDERARLI ANCORA PIU' PERICOLOSI IN QUANTO CAPACI DI CREARSI CONSENSO IN STRATI SOCIALI POPOLARI CHE SONO O SONO STATI ORIENTATI A SINISTRA (cosa di cui il fascismo mai è stato capace nel nord).

Il terrorismo si è poi sviluppato sempre più in una logica feroce di annientamento e di morte. Oggi il "partito armato" è un vero e proprio partito che incide nella situazione politica italiana, che "fa politica", una politica reazionaria, paradossalmente di sostegno al potere.

IN QUALE CONTESTO SI COLLOCA L'ESPANSIONE DI QUESTO "PARTITO" E IL CONSENSO CHE E' RIUSCITO A CREARSI IN ALCUNI STRATI SOCIALI (ANCHE SE IN NETTO CALO) ?

- 1) una ristrutturazione politica ed economica che ha gettato in una situazione di estrema precarietà masse ingenti di giovani, con un sistema politico sempre più corporativo e chiuso che emargina e criminalizza tutti quelli che si collocano fuori e contro la politica tradizionale e i partiti storici.
- 2) il determinarsi di una pessima qualità della vita, specie nelle metropoli che vedono periferie disumane e feroci dove cade ogni possibilità di vivere collettivo. Alla violenza dei terroristi si accompagna (in Italia e in tutto il mondo occidentale) la violenza del tutto gratuita (bande giovanili metropolitane che, senza senso, distruggono, violentano, si scontrano tra loro), e quella contro se stessi: il dilagare dell'eroina.
- 3) il crollo di ogni rappresentanza politica di opposizione per questi strati emarginati. La linea del "compromesso storico" del PCI, l'abbandono da parte della sinistra di ogni opposizione "vera" a livello politico, sociale, sindacale, ha distrutto, con le speranze degli anni '70, anche ogni cultura di trasformazione, basata sulle lotte di massa, sull'agire collettivo, ogni volontà di partecipazione.
- 4) le ambiguità sulla violenza della "nuova sinistra", che spesso non ha fatto chiarezza sul fatto che è giusta la violenza gestita dalle masse, e dalle masse voluta, come supporto alla lotta stessa, ED E', INVECE, CONTRORIVOLUZIONARIO OGNI ALTRO TIPO DI VIOLENZA, GESTITA DA QUALCUNO "in nome delle masse".

### qual'è il disegno politico dei terroristi ?

I gruppi della lotta armata partivano, come abbiamo visto, da una analisi sbagliata, che sottovalutava la capacità del movimento di massa in Italia di opporsi al potere.

LA LORO ANALISI SUCCESSIVA E', OLTRE CHE SBAGLIATA, DELIRANTE:

" Lo stato non riesce, dandosi una parvenza di democrazia, ad ottenere un consenso popolare; costringendolo alla militarizzazione ed alle leggi speciali, le masse vedranno il suo vero volto e gli toglieranno il loro consenso e, bruciati i margini di democrazia, passeranno (o sosterranno) la lotta armata. "

O CON LO STATO O CON LE B.R. !!!

Questo è la logica dei terroristi, ma è anche la logica dello stato !!!  
SCOPO DI ENTRAMBI E' DI ELIMINARE DALLA SCENA POLITICA OGNI OPPOSIZIONE DI MASSA; SCOPO DI ENTRAMBI E' IMPEDIRE CHE LE MASSE ORGANIZZATE, CON LA LOTTA, CAMBINO LO STATO DI COSE PRESENTI, CONDANNANDO SIA LA LOGICA DELLA MORTE, SIA UNO STATO DEMOCRISTIANO BASATO SULLO SFRUTTAMENTO, SULLA CORRUZIONE, SUL PRIVILEGIO PADRONALE.

I TERRORISTI, OGGI, SONO NEMICI MORTALI DA COMBATTERE CON TUTTE LE FORZE, SENZA AMBIGUITA', SENZA SOCIOLOGISMI, SENZA CONCESSIONI.

## cosa ha determinato il terrorismo ?

A causa del terrorismo (e dell'uso che ne fa lo stato):

+++ oggi molta gente invoca la pena di morte, le leggi speciali, un governo forte e autoritario.

+++ oggi si sta creando un consenso attorno allo stato, al governo, quale non c'era mai stato dal dopoguerra.

+++ oggi si è creato un consenso attorno a Polizia e Magistratura dimenticando (ed era chiaro fino a qualche anno fa) il loro ruolo repressivo e antioperato. Dimenticando il loro ruolo nella strage di Piazza Fontana, nel caso Lockheed, e in decine di casi analoghi.

+++ oggi la DC è vista come un partito "popolare"; MORO quasi come un simpatizzante di sinistra; dimenticando cosa è stata la DC in questi 30 anni, cosa è oggi, dimenticando il ruolo di MORO, i suoi governi corrotti, il suo ruolo nella strage di Piazza Fontana, il suo discorso sulla Lockheed in Parlamento in cui affermava che nessuno "può e deve giudicare la DC".

+++ oggi nessuno parla dei provvedimenti economici ed antipopolari del governo, dei 200 morti in un anno della mafia, delle migliaia di morti sul lavoro, delle menzogne della stampa.

+++ oggi vediamo i lavoratori della Montedison (primi in Italia a lottare contro la nocività e contro l'organizzazione del lavoro), stringersi attorno ai dirigenti dell'azienda, responsabili di queste condizioni. Lo stesso vale per i lavoratori dell'ICMESA. Grazie agli omicidi dei terroristi siamo costretti a dimenticare il ruolo squallido dei dirigenti e dei capetti nelle aziende.

+++ OGGI SI PARLA SOLO DI TERRORISMO.

PER QUESTO IL "PARTITO ARMATO" È NEMICO MORTALE DELLA SINISTRA, DELLA CLASSE OPERAIA, DI TUTTI QUELLI CHE VOGLIONO LOTTARE PER LA TRASFORMAZIONE, PER IL COMUNISMO.

PER QUESTO LA SINISTRA, QUELLA VERA, DEVE LOTTARE CONTRO I TERRORISTI SENZA AMBIGUITA', DEVE IMPARARE AD ODIARLI, COME HA SEMPRE ODIATO PADRONI E DC, MAGISTRATURA E POLIZIA.

## lo stato combatte il terrorismo ?

Noi crediamo di no !!!

- 1) lo stato del capitalismo maturo ha bisogno del terrorismo perché, contrariamente a quello che i terroristi pensano, esso determina ricomposizione dei conflitti, consenso intorno allo Stato, fa passare in secondo piano ogni contraddizione sociale: mai come oggi lo stato è solido.
- 2) lo Stato ha bisogno del terrorismo, come giustificazione credibile per diminuire la democrazia e le libertà civili, per sconfiggere le opposizioni, criminalizzandole.

TUTTE LE INIZIATIVE ANTITERRORISTICHE NON SOLO NON HANNO TRONCATO IL TERRORISMO, MA ANZI LO HANNO SVILUPPATO.

In compenso però la DC è riuscita :

- a) ad esservire completamente la sinistra storica, anche sul terreno delle Leggi Speciali.

- b) ad aprire la discussione ed il consenso (come lo ha fatto) su modifiche alla Costituzione;
- c) a militarizzare il Paese: Prefetti che sono generali dei Carabinieri, poteri straordinari dati ai militari (Dalla Chiesa), esercito che interviene in Ordine Pubblico, schedature di massa dei cittadini, posti di blocco ovunque e sempre; e tutto ciò sembra normale.
- d) a introdurre leggi speciali che vanno oltre e contro la Costituzione, e che da sempre le sinistre respingevano: 1) fermo indiscriminato di polizia per 48 ore, 2) carcere preventivo (senza processo) fino a 12 anni; 3) perquisizione di interi caseggiati al di fuori del controllo dei magistrati; 4) censura della stampa a discrezione del governo.

Tutto ciò, certamente non combatte il terrorismo, come dimostrano i 300 morti (nessuno dei quali terrorista) uccisi dalla Legge REALE.  
NON COMBATTE LA LOTTA CLANDESTINA MA LA DEMOCRAZIA E CHIUNQUE LOTTA ALLA LUCE DEL SOLE.

NON I TERRORISTI FINIRANNO IN GALERA, MA I COMPAGNI, I LAVORATORI.

**E' possibile combatterli, senza identificarsi con questo Stato ?**

NOI CREDIAMO DI SI' E RIVENDICHIAMO QUESTO DIRITTO:

- +++ il diritto di condannare e combattere chi uccide MORO, senza dimenticare chi era Moro e cosa è la DC.
- +++ il diritto di combattere chi uccide un magistrato, senza dimenticare ad es. la corruzione della Procura di Roma.
- +++ -il diritto di condannare e combattere chi uccide un dirigente d'azienda, senza dimenticare chi sono e che ruolo hanno dirigenti e capetti.

NON SERVONO LE LEGGI SPECIALI: IL TERRORISMO LO SI COMBATTE RILANCIANDO LA LOTTA DI MASSA, RICREANDO NELLA GENTE, NEI GIOVANI, NEI LAVORATORI, LA FIDUCIA CHE E' POSSIBILE TRASBORMARE LA REALTA', ORGANIZZANDOSI E LOTTANDO.

Noi crediamo che molti compagni che oggi, frustrati ed impotenti, "stanno a casa", la pensino come noi. Noi crediamo che tutti questi compagni rappresentino una forza notevole e che tra essi debba aprirsi un dibattito che rovesci la tendenza al disimpegno.

NOI ATTRIBUIAMO GRANDE VALORE E IMPORTANZA AL FATTO CHE QUESTA FORZA SCENDA IN PIAZZA, CHIARAMENTE E VISIBILMENTE, CONTRO IL TERRORISMO, SENZA DIFENDERE LO STATO E LE SUE LEGGI SPECIALI.

PROPONIAMO A TUTTE LE ORGANIZZAZIONI E AI COLLETTIVI, A TUTTI I COMPAGNI E A TUTTI I LAVORATORI DI DISCUTERE QUESTE COSE OVUNQUE NELLE SCUOLE E SUI POSTI DI LAVORO.

PROPONIAMO A TUTTI UNA ASSEMBLEA CITTADINA  
VENERDI' 22 FEBBRAIO ORE 21  
SALA QUARTIERE "SAFFI" - VIA DELLO SCALO 21  
(DIETRO ALLA REGIONE)

DEMOCRAZIA PROLETARIA  
FEDERAZIONE DI BOLOGNA



CIP VIA POLESE 30  
16/2/80